Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per i bilanci

2025/0543(COD)

25.6.2026

VALUTAZIONE DI BILANCIO

della commissione per i bilanci

destinata alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa per il periodo 2028-2034 e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga il regolamento (UE) 2021/695

(COM(2025)0543 – C10-0164/2025 – 2025/0543(COD))

Relatore per la valutazione di bilancio: Hélder Sousa Silva

PA_LegEvaluation

VALUTAZIONE DI BILANCIO

destinata alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa per il periodo 2028-2034 e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga il regolamento (UE) 2021/695 (COM (2025)0543 – C10-0164/2025 – 2025/0543(COD))

La commissione per i bilanci ha proceduto, in virtù dell'articolo 58 del regolamento, a una valutazione della proposta e ha concluso quanto segue:

La commissione per i bilanci,

A. considerando che, secondo la relazione Draghi, la ricerca e l'innovazione (R&I) sono uno dei principali fattori alla base della produttività e del benessere delle persone, in grado di generare esternalità positive e di sostenere l'autonomia strategica e il modello sociale dell'UE; che la relazione sostiene l'elaborazione di un programma riformato e più semplice, incentrato su priorità selezionate e dotato di un bilancio rafforzato pari a 200 miliardi di EUR; che la relazione Draghi evidenzia la scarsa attenzione riservata alle innovazioni pionieristiche nell'attuale sistema di innovazione dell'UE;

B. considerando che la valutazione intermedia di Orizzonte Europa[1] conferma l'elevato valore aggiunto europeo, la pertinenza e l'efficacia del programma; che tale valutazione evidenzia che, nonostante l'aumento del tasso medio di successo dal 12 % nel quadro di Orizzonte 2020 al 16,4 % nel quadro di Orizzonte Europa (dal 9 % al 14 % nei paesi oggetto dell'ampliamento), solo il 30 % delle proposte di alta qualità ha potuto beneficiare di un finanziamento e che, perché tutte potessero essere finanziate, sarebbero stati necessari 81,8 miliardi di EUR supplementari;

C. considerando che la dichiarazione di Budapest ribadisce l'importanza di destinare il 3 % del PIL alla ricerca e allo sviluppo (R&S) entro il 2030; che, nei 26 anni trascorsi dalla dichiarazione di Barcellona, solo pochi Stati membri hanno raggiunto tale obiettivo; che il programma Orizzonte Europa può contribuire al conseguimento di tale obiettivo e mobilitare ulteriori fondi da parte di soggetti pubblici e privati;

D. considerando che la relazione Letta propone una nuova "quinta libertà per rafforzare la ricerca, l'innovazione e l'istruzione nel mercato unico", che richiede uno Spazio europeo della ricerca (SER) rafforzato e pienamente operativo; che il programma Orizzonte Europa dovrebbe contribuire all'attuazione di tale libertà aggiuntiva, anche promuovendo la mobilità dei ricercatori all'interno del SER;

E. considerando che è importante garantire che la mobilitazione delle risorse e l'aumento degli investimenti nella R&I non provengano esclusivamente dal settore pubblico, il quale dovrebbe fungere da leva per mobilitare gli investimenti privati, rendendo la R&I

[1] Documento di lavoro dei servizi della Commissione, del 20 aprile 2025, dal titolo "Interim Evaluation of the Horizon Europe Framework Programme for Research and Innovation (2021-2024)" (Valutazione intermedia del programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa (2021-2024)) (SWD(2025)0110).

un settore di investimento attrattivo per le imprese, comprese le piccole e medie imprese (PMI);

F. considerando che le persistenti disparità nei risultati in materia di R&I continuano a limitare la competitività complessiva dell'UE; che è necessario rafforzare la convergenza all'interno del SER per colmare il divario in materia di innovazione e sbloccare il potenziale inutilizzato dell'eccellenza in tutti gli Stati membri;

G. considerando che la guerra su vasta scala in corso in Ucraina sta mettendo in evidenza l'importanza delle tecnologie a duplice uso;

1. ritiene che la dotazione del programma dovrebbe essere portata da 154 miliardi di EUR a 200 miliardi di EUR (177 miliardi di EUR a prezzi 2025), così da fornire alla competitività europea l'impulso necessario all'innovazione nei settori chiave, sostenere la base di ricerca dell'UE e promuovere nuove soluzioni alle sfide sociali globali, al fine di garantire livelli adeguati di finanziamento per tutte le priorità e tutti gli obiettivi del programma, contribuendo all'obiettivo di destinare il 3 % del PIL alla spesa per la R&S entro il 2030;

2. ritiene che, fin dall'inizio del periodo di programmazione del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034 e per tutta la sua durata, debbano essere disponibili risorse umane, tecniche e informatiche adeguate per garantire l'efficace attuazione del programma Orizzonte Europa;

3. sottolinea che la R&I costituisce il principale motore della competitività a lungo termine; ritiene, pertanto, che gli interventi nell'ambito della rubrica 2 del prossimo QFP in generale, e di Orizzonte Europa in particolare, dovrebbero concentrarsi, tra l'altro, sul colmare il divario in materia di innovazione tra l'UE e i concorrenti globali al fine di rendere l'UE più competitiva, garantendo una transizione agevole dalla ricerca d'eccellenza a soluzioni commercializzabili e dotando le imprese dell'UE del vantaggio tecnologico necessario per prosperare in un contesto di concorrenza globale aperta;

4. ritiene che occorra destinare risorse considerevoli ai progetti di R&I e alle tecnologie di sicurezza, a duplice uso e legate alla difesa, al fine di rafforzare la sovranità tecnologica e la resilienza; osserva che la Commissione ha proposto un programma specifico per la ricerca legata alla difesa nell'ambito del Fondo europeo per la competitività; accoglie con favore il fatto che Orizzonte Europa continui a essere dedicato a sostenere la ricerca civile e a duplice uso;

5. sottolinea che la ripartizione del bilancio di cui all'articolo 6 comprende solo sette importi indicativi a livello di voce, rispetto ai 15 del periodo 2021-2027; esprime preoccupazione in merito alla mancanza di un bilancio prevedibile per molte azioni, in particolare nell'ambito dei pilastri I e III, per cui i beneficiari non dispongono di una dotazione finanziaria chiara; osserva con preoccupazione che ciò conferirebbe alla Commissione un ampio margine di manovra per modificare e stabilire le priorità di spesa durante l'attuazione, senza apportare alcun valore aggiunto per i ricercatori, gli innovatori e le PMI che beneficiano del programma; raccomanda di fissare, nell'atto di base, sottodotazioni indicative per ciascun pilastro e sottoprogramma, al fine di aumentare la prevedibilità a lungo termine, la trasparenza e la responsabilità democratica;

6. riconosce che l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) ha favorito lo sviluppo di diverse generazioni di comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI), sfruttando la forza dell'ecosistema di R&I dell'UE; ritiene che l'EIT dovrebbe fungere da facilitatore per il successo delle CCI attraverso la condivisione di migliori pratiche, il sostegno all'amministrazione dei fondi pubblici e la creazione di valore aggiunto trasversale tra le CCI; chiede l'assegnazione di risorse finanziarie e umane adeguate all'EIT, garantendo che tale agenzia decentrata disponga di mezzi sufficienti per adempiere al suo futuro mandato e svolgere i compiti che le sono stati affidati;

7. segnala che Orizzonte Europa dovrebbe rimanere un programma pienamente autonomo e indipendente, garantendo nel contempo la coerenza e la complementarità con il Fondo europeo per la competitività attraverso priorità strategiche allineate, fatti salvi la sua governance, criteri di valutazione basati sull'eccellenza e una regolamentazione indipendente; sottolinea che è fondamentale, allo stesso tempo, che Orizzonte Europa continui a essere coordinato con tutti i programmi dell'UE che possano avere un legame con l'innovazione e la ricerca, sia in materia di formazione, sanità, attrazione di investimenti o di promozione della capacità competitiva delle imprese dell'UE; prende atto delle sinergie proposte tra Orizzonte Europa e il Fondo europeo per la competitività; condivide la valutazione secondo cui i due programmi dovrebbero operare in stretta collaborazione per garantire che il bilancio dell'UE sia idoneo a sostenere gli innovatori europei, dalla ricerca di base fino alla commercializzazione; sottolinea, a tale proposito, che qualsiasi contributo trasversale tra programmi deve riflettersi debitamente nella dichiarazione sulla performance del programma; sottolinea che una maggiore complementarità tra i programmi non deve comportare una complessità sproporzionata per i beneficiari; chiede che i finanziamenti dell'Unione siano più chiari, più accessibili e più coerenti per facilitare la diffusione e massimizzare l'impatto degli investimenti;

8. sottolinea con preoccupazione il persistente divario strutturale in materia di R&I tra gli Stati membri e chiede maggiori sforzi per colmare tale divario all'interno dell'UE;

9. riconosce che la flessibilità è una caratteristica importante dell'architettura del QFP 2028-2034, così come proposto dalla Commissione; ricorda tuttavia la necessità di garantire risorse annuali prevedibili e sufficienti per il programma Orizzonte Europa, tenuto conto del carattere a lungo termine dei progetti di R&I; ritiene che una dotazione di bilancio indicativa per ciascuna voce del programma garantirebbe la prevedibilità per i beneficiari finali, senza privare l'autorità di bilancio delle sue prerogative;

10. deplora la mancanza di una nomenclatura di bilancio indicativa sufficientemente dettagliata nella scheda finanziaria e digitale legislativa, che comprende soltanto cinque linee di bilancio, rispetto alle 44 del periodo 2021-2027; ritiene che ciò ostacolerà il controllo, la prevedibilità e la capacità dell'autorità di bilancio di orientare con precisione le priorità politiche nel quadro della procedura di bilancio annuale; esprime preoccupazione per il fatto che l'architettura di bilancio eccessivamente aggregata faciliterebbe notevolmente gli storni non soggetti alla decisione dell'autorità di bilancio; raccomanda pertanto una nomenclatura più dettagliata che rifletta adeguatamente gli obiettivi e la struttura del programma e rafforzi la trasparenza, la rendicontabilità e il controllo parlamentare; ricorda che la nomenclatura di bilancio deve essere conforme

all'articolo 47, paragrafo 2, del regolamento finanziario[2], il quale prevede che ciascun titolo corrisponda a un settore di intervento e ciascun capitolo, di norma, a un programma o a un'attività, in linea con i principi della specificazione, della sana gestione finanziaria e della trasparenza; insiste sul fatto che la nomenclatura di bilancio costituisce parte integrante della posizione negoziale del Parlamento e deve essere discussa nell'ambito di negoziati interistituzionali; ritiene, a tale proposito, che la scheda finanziaria e digitale legislativa riveduta debba rientrare nell'accordo politico definitivo;

11. insiste sul fatto che una legislazione sufficientemente dettagliata e solida, associata a un opportuno livello di governance, è un presupposto indispensabile per un processo decisionale corretto in materia di bilancio e un controllo parlamentare adeguato durante l'esecuzione del bilancio; ritiene che un "meccanismo di orientamento" mal concepito non possa compensare eventuali perdite di potere legislativo o di bilancio del Parlamento e non sia idoneo a guidare un programma che sostiene attività alle frontiere della scienza, della tecnologia e dell'innovazione, tenuto conto soprattutto del fatto che i cicli di innovazione in alcuni settori strategici si misurano in settimane o mesi, mentre il meccanismo di orientamento è una procedura che richiede anni;

12. ritiene che tutte le scelte di politica sostanziali, in particolare le priorità di spesa e le dotazioni finanziarie, debbano essere stabilite nell'atto di base di Orizzonte Europa, nel pieno rispetto delle prerogative del Parlamento in qualità di colegislatore e ramo dell'autorità di bilancio dell'UE; ricorda che altri elementi non essenziali che comportino scelte politiche non rientranti nell'atto di base devono essere adottati mediante atti delegati, compresi i programmi di lavoro;

13. sottolinea che l'attuazione e lo sviluppo del programma dovrebbero avvenire in modo trasparente, nel rispetto dei valori europei, dei diritti umani e del diritto internazionale, con il sostegno di istituzioni democratiche;

14. ricorda che la proposta prevede la possibilità di ricorrere a una garanzia di bilancio; sottolinea che le incidenze di bilancio delle operazioni di assunzione e di erogazione di prestiti nell'ambito del programma quadro Orizzonte Europa devono essere individuate chiaramente, presentate in modo trasparente e sottoposte a un attento monitoraggio per l'intera durata del QFP; insiste sul fatto che tutte le decisioni relative a dette operazioni devono rispettare rigorosamente i poteri dei colegislatori e le prerogative dell'autorità di bilancio; sottolinea che tali strumenti dovrebbero essere utilizzati in modo strategico per massimizzare l'impatto, l'efficacia e la sostenibilità dei finanziamenti dell'UE, garantendo nel contempo la piena trasparenza, una sana gestione dei rischi e il rispetto delle prerogative dell'autorità di bilancio; ricorda che gli interessi finanziari dell'UE dovrebbero essere tutelati, tra l'altro, garantendo il pieno accesso ai dati verificabili, i diritti di indagine all'Ufficio europeo per la lotta antifrode e alla Procura europea e i diritti di audit alla Corte dei conti europea;

15. sottolinea che il Consiglio europeo per l'innovazione (CEI), in particolare attraverso il fondo CEI, incluso il fondo Scaleup Europe, persegue l'obiettivo di sostenere le start-up

[2] Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L, 2024/2509, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj).

e le scale-up deep tech europee che apportano un valore strategico a lungo termine per l'UE, in linea con gli obiettivi della relazione Draghi; ricorda che il CEI è uno strumento unico nel suo genere, che combina i finanziamenti a titolo del bilancio dell'UE e di investitori privati per consentire alle imprese nelle fasi di avvio, di crescita e di espansione di avere accesso a ingenti capitali; chiede con forza che il fondo Scaleup Europe prosegua la sua missione in seno al CEI durante il prossimo QFP; sottolinea che devono essere messe in atto salvaguardie per garantire un solido controllo di bilancio ed evitare danni alla reputazione del bilancio dell'UE; osserva in tale contesto che, data la natura unica del CEI e la necessità di operare in un mercato globale dei capitali di rischio in rapida evoluzione, in cui perdite di capitale significative sono inevitabili, potrebbero essere previste esenzioni mirate dal regolamento finanziario, ove necessario, in coordinamento con la commissione per i bilanci e la commissione per il controllo dei bilanci; sottolinea che tali esenzioni devono essere giustificate in modo approfondito e non dovrebbero compromettere le prerogative del Parlamento in quanto autorità di bilancio; ricorda l'importanza di investire in settori strategici europei, tra cui l'intelligenza artificiale, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a duplice uso, la difesa e le tecnologie pulite, al fine di stimolare la competitività e l'autonomia strategica europea;

16. sottolinea la necessità di sostenere le scale-up e assistere le start-up europee nella navigazione nella "valle della morte", dove la mancanza di commercializzazione spesso porta al fallimento o alla delocalizzazione al di fuori dell'UE; sottolinea che Orizzonte Europa dovrebbe porre la R&I al centro dell'economia e della strategia di investimento dell'UE, mentre il Fondo europeo per la competitività dovrebbe concentrarsi sullo sviluppo accelerato, sull'attuazione e sulla competitività industriale, nonché sulla trasformazione dei punti di forza europei in materia di ricerca e innovazione in scale-up e in diffusione su scala europea;

17. ricorda che Orizzonte Europa dovrebbe adottare sia un approccio "aperto" (dal basso verso l'alto) sia un approccio orientato alle "politiche pubbliche" (dall'alto verso il basso), in stretto coordinamento e sinergia con il Fondo europeo per la competitività e i suoi ambiti di intervento, in particolare per quanto riguarda le tecnologie a duplice uso, che potrebbero essere potenziati nell'ambito del quadro ECF; sottolinea che tale sinergia e l'attenzione all'efficienza e all'efficacia sono indispensabili per rispettare il principio della sana gestione finanziaria;

18. ricorda che le procedure amministrative devono essere semplificate per tutti i richiedenti, in particolare per i progetti di piccole o medie dimensioni, al fine di garantire una migliore partecipazione delle PMI e delle start-up, compresi la riduzione degli oneri per le domande e una più rapida erogazione delle sovvenzioni; sottolinea, a tale riguardo, che il programma dovrebbe facilitare la partecipazione di tutti i tipi di portatori di interessi, in particolare i nuovi arrivati, le PMI, le start-up e le scale-up innovative, il mondo accademico e i nuovi gruppi destinatari, in particolare attraverso i punti di contatto nazionali, che devono interagire con le pertinenti strutture di sostegno nell'ambito di altri programmi dell'UE;

19. sottolinea che l'utilizzo di entrate con destinazione specifica esterne nell'ambito del programma quadro Orizzonte Europa deve essere pienamente trasparente e soggetto a un controllo parlamentare efficace; prende atto, a tale proposito, delle disposizioni

relative ai contributi finanziari di tutti i paesi terzi partecipanti e di altri donatori; sottolinea che, qualora la commissione competente preveda di modificare le disposizioni relative alle entrate con destinazione specifica esterne, dovrebbe farlo in coordinamento con la commissione per i bilanci e le altre commissioni, al fine di garantire un approccio coerente;

20. ricorda la proposta di regolamento che stabilisce un quadro di tracciamento della spesa di bilancio e della performance del bilancio e altre norme orizzontali per i programmi e le attività dell'UE ("regolamento sulla performance"), recante un elenco unico e semplificato di indicatori di performance e disposizioni in materia di monitoraggio e valutazione, alcune delle quali pertinenti per il programma Orizzonte Europa; ricorda che l'applicazione di principi orizzontali dovrebbe avvenire, ove possibile e opportuno, nel rispetto delle norme settoriali specifiche, come previsto dalla rifusione del regolamento finanziario, al fine di garantire che sia tenuto debitamente conto delle specificità dei programmi settoriali; sottolinea che qualsiasi modifica apportata all'architettura, agli obiettivi e alle azioni ammissibili nell'ambito del programma dovrà trovare adeguato riscontro nelle pertinenti disposizioni e nell'allegato I del regolamento sulla performance, come parte del processo di modifica e negoziazione di detto regolamento; sottolinea che, sebbene la legislazione settoriale possa integrare il regolamento sulla performance, ad esempio per quanto riguarda le valutazioni dei programmi, essa dovrebbe rimanere coerente con le disposizioni di tale regolamento;

21. ritiene che i disimpegni nel settore della ricerca dovrebbero essere interamente riutilizzati al fine di contribuire a rafforzare la capacità di ricerca dell'UE, senza imporre limiti artificiali agli importi, il che non è previsto dal regolamento finanziario; ritiene inoltre che i rientri di capitale da strumenti finanziari dovrebbero rimanere disponibili nell'ambito del programma Orizzonte Europa.

Nel quadro della sua valutazione di bilancio, la commissione per i bilanci presenta inoltre gli emendamenti seguenti alla proposta:

Emendamento 1
Proposta di regolamento
Considerando 34

Testo della Commissione	*Emendamento*
(34) Se il sostegno dell'Unione nell'ambito del programma deve essere erogato sotto forma di garanzia di bilancio o di strumento finanziario, anche laddove combinati con forme di sostegno non rimborsabile in un'operazione di finanziamento misto, con l'eccezione degli strumenti finanziari nell'ambito del CEI, è necessario che tale sostegno sia fornito esclusivamente attraverso lo strumento InvestEU ECF, conformemente alle norme applicabili di tale strumento.	(34) Se il sostegno dell'Unione nell'ambito del programma deve essere erogato sotto forma di garanzia di bilancio o di strumento finanziario, anche laddove combinati con forme di sostegno non rimborsabile in un'operazione di finanziamento misto, con l'eccezione degli strumenti finanziari nell'ambito del CEI***,*** ***compreso il fondo Scaleup Europe***, è necessario che tale sostegno sia fornito esclusivamente attraverso lo strumento InvestEU ECF, conformemente alle norme applicabili di tale strumento.

Emendamento 2
Proposta di regolamento
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(36 bis) La complementarità tra il programma Orizzonte Europa e altri strumenti dell'Unione, compreso il Fondo europeo per la competitività, non dovrebbe andare a scapito della tracciabilità delle spese o delle prerogative dell'autorità di bilancio. Il contributo del programma Orizzonte Europa alle azioni finanziate congiuntamente dovrebbe rimanere chiaramente identificabile in tutte le fasi del ciclo di bilancio e riflettersi debitamente nella dichiarazione

sulla performance del programma.

Emendamento 3
Proposta di regolamento
Considerando 37 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(37 ter) Le disposizioni del presente regolamento e i suoi meccanismi di governance dovrebbero favorire un processo decisionale corretto da parte dell'autorità di bilancio e un controllo parlamentare adeguato. In particolare, qualsiasi specificazione relativa all'architettura interna del programma dovrebbe trovare adeguato riscontro nella nomenclatura di bilancio attraverso la creazione di corrispondenti linee di bilancio.

Emendamento 4
Proposta di regolamento
Considerando 37 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(37 quater) Conformemente all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, i disimpegni nel settore della ricerca sono riutilizzati per contribuire a rafforzare la capacità di ricerca dell'Unione, senza alcun limite massimo preventivo che vincoli l'autorità di bilancio nella procedura annuale di

bilancio.

Emendamento 5
Proposta di regolamento
Considerando 38 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(38 bis) Le incidenze del presente regolamento sul bilancio dell'Unione sono state valutate[+] a norma dell'articolo 310, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Per la sua attuazione dovrebbero essere previste sufficienti risorse finanziarie e umane, tenendo conto nel contempo dell'impatto del finanziamento su altri programmi o politiche dell'Unione e garantendo la sua compatibilità con il quadro finanziario pluriennale, il sistema delle risorse proprie e il corrispondente accordo interistituzionale, nonché con i principi di bilancio stabiliti dal regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio[1].

[+] Per memoria: valutazione di bilancio della commissione per i bilanci del Parlamento europeo del 23 giugno 2026 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa per il periodo 2028-2034 e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga il regolamento (UE) 2021/695 (COM(2025)0543).

[1] Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio,

	del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj).

Emendamento 6
Proposta di regolamento
Articolo 6 – paragrafo 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
1. La dotazione ***finanziaria indicativa*** del programma per il periodo ***compreso tra il 1° gennaio 2028 e il 31 dicembre 2034*** è fissata a ***175 002 000 000*** EUR a prezzi correnti.	1. La dotazione del programma ***per l'attuazione del regolamento*** per il periodo ***2028-2034*** è fissata a ***200 003 562 000*** EUR a prezzi correnti ***(177 010 000 000 EUR a prezzi 2025)***.

Emendamento 7
Proposta di regolamento
Articolo 7 – paragrafo 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	2 bis. [Dal 1º gennaio 2028 / data di inizio del programma], in deroga all'articolo 212, paragrafo 3, primo, secondo e quarto comma, del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509, le entrate, i rimborsi e i recuperi provenienti da strumenti finanziari finanziati a titolo del presente regolamento e dei suoi predecessori tramite il Fondo europeo per la competitività, sono utilizzati per fornire il sostegno dell'Unione nell'ambito del programma Orizzonte Europa. In deroga all'articolo 21, paragrafo 3, lettera f), e in conformità dell'articolo 21, paragrafo 5,

	del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509, tali risorse costituiscono entrate con destinazione specifica esterne destinate al programma Orizzonte Europa. Le entrate, i rimborsi e i recuperi provenienti da strumenti finanziari attuati dal Fondo CEI rimangono sul saldo di detto fondo.

Emendamento 8
Proposta di regolamento
Articolo 7 – paragrafo 2 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	2 ter. Gli stanziamenti di impegno corrispondenti all'importo dei disimpegni derivanti dalla mancata esecuzione totale o parziale di progetti di ricerca sono ricostituiti a favore del presente programma, nel contesto della procedura di bilancio, in via prioritaria per lo stesso obiettivo.

Emendamento 9
Proposta di regolamento
Articolo 10 – paragrafo 3

Testo della Commissione	*Emendamento*
3. Con l'eccezione degli strumenti finanziari nell'ambito del CEI (Fondo), in cui il sostegno dell'Unione è fornito sotto forma di garanzia di bilancio o di strumento finanziario, anche quando combinato con il sostegno non rimborsabile in un'operazione di finanziamento misto, i finanziamenti sono erogati esclusivamente attraverso lo	3. Con l'eccezione degli strumenti finanziari nell'ambito del CEI (Fondo)***, compreso il fondo Scaleup Europe***, in cui il sostegno dell'Unione è fornito sotto forma di garanzia di bilancio o di strumento finanziario, anche quando combinato con il sostegno non rimborsabile in un'operazione di finanziamento misto, i finanziamenti sono

strumento Fondo europeo per la competitività InvestEU e attuati conformemente alle norme applicabili stabilite da tale strumento attraverso gli accordi di contributo o di garanzia conclusi a tal fine. Laddove si avvale dello strumento InvestEU ECF, il programma fornisce la copertura per la garanzia di bilancio e i finanziamenti per gli strumenti finanziari, anche quando sono combinati con forme di sostegno non rimborsabile in operazioni di finanziamento misto.	erogati esclusivamente attraverso lo strumento Fondo europeo per la competitività InvestEU e attuati conformemente alle norme applicabili stabilite da tale strumento attraverso gli accordi di contributo o di garanzia conclusi a tal fine. Laddove si avvale dello strumento InvestEU ECF, il programma fornisce la copertura per la garanzia di bilancio e i finanziamenti per gli strumenti finanziari, anche quando sono combinati con forme di sostegno non rimborsabile in operazioni di finanziamento misto***, nei limiti dell'importo massimo della garanzia di bilancio stabilito dal regolamento ECF***.

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, il relatore per la valutazione di bilancio dichiara di aver incluso nella sua valutazione di bilancio contributi su questioni attinenti all'oggetto del fascicolo che ha ricevuto, ai fini dell'elaborazione della valutazione di bilancio, fino alla sua approvazione in commissione, dai rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[3], o dai rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, qui di seguito elencati:

1. Rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio
Marie Curie Alumni Association
2. Rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate
Nulla

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, il relatore dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.

[3] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE DI BILANCIO

Titolo	Istituzione del programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa per il periodo 2028-2034 e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga il regolamento (UE) 2021/695
Riferimenti	COM(2025)0543 – C10-0164/2025 – 2025/0543(COD)
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	ITRE 23.10.2025
Valutazione di bilancio da parte di Annuncio in Aula	BUDG 23.10.2025
Relatore per la valutazione di bilancio Nomina	Hélder Sousa Silva 13.1.2026
Esame in commissione	8.4.2026
Approvazione	23.6.2026
Esito della votazione finale	+: 29 –: 4 0: 1

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE DI BILANCIO

29	+
ECR	Tobiasz Bocheński, Arkadiusz Mularczyk, Bogdan Rzońca
PPE	Isabel Benjumea Benjumea, Michalis Hadjipantela, Andrzej Halicki, Monika Hohlmeier, Janusz Lewandowski, Gabriel Mato, Danuše Nerudová, Karlo Ressler, Hélder Sousa Silva
PfE	Tomasz Buczek, Tamás Deutsch, Antonín Staněk
Renew	Olivier Chastel, Fabienne Keller, Lucia Yar
S&D	Mohammed Chahim, Matthias Ecke, Nikolas Farantouris, Jean-Marc Germain, Sandra Gómez López, Victor Negrescu, Matjaž Nemec, Nils Ušakovs
Verts/ALE	Ignazio Roberto Marino, Rasmus Nordqvist, Nicolae Ștefănuță

4	-
ESN	Alexander Jungbluth
NI	Thomas Geisel
PfE	Valérie Deloge, Aleksandar Nikolic

1	0
The Left	João Oliveira

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti